

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE

Elaborazione e verifica

RQ

Approvazione ed emissione

AD

Ed.	Rev.	Data emissione	Motivi di revisione del documento
1	0	10/10/2015	1ª Emissione
1	1	04/04/2016	Revisione a seguito affitto ramo d'azienda
1	2	10/10/2016	Revisione a seguito verifica documentale Accredia
1	3	18/11/2016	Revisione a seguito II verifica documentale Accredia
1	4	21/12/2016	Aggiornamento per refuso di stampa
	5	20/02/2017	Adeguamento al nuovo documento EA 3/13

1	Premessa	3
2	Termini e definizioni.....	4
	OMISSIS	6
9	Sezione 7 – Uso del marchio I.T.A.....	7
9.1	Premessa	7
9.2	Criteri per l’uso del marchio I.T.A. da parte delle aziende certificate.....	7
9.3	Cessazione della certificazione	9
9.4	Uso fraudolento del Marchio.....	9
9.5	Immagine del marchio	10
9.6	Logotipo.....	10

1 Premessa

Il presente Regolamento è suddiviso in sezione. La prima sezione disciplina il rapporto contrattuale tra ITA e le organizzazioni clienti nonché gli aspetti comuni a tutti servizi di certificazione. Dalla sezione due alla sezione sei vengono regolamentati i singoli servizi di certificazione. Infine la sezione sette disciplina l'uso del marchio I.T.A.

- Sezione 1 – Generalità, rapporto tra I.T.A. e le organizzazioni clienti
- Sezione 2 – Certificazione sistemi di gestione per la qualità (SGQ)
- Sezione 3 – Certificazione sistemi di gestione ambientale (SGA)
- Sezione 4 – Certificazione sistemi di gestione per la sicurezza luoghi di lavoro (SCR)
- Sezione 5 – Certificazione Sistemi Gestione Sicurezza Alimentare (SSC)
- Sezione 6 – Certificazione Sistemi Gestione Sicurezza Informatica (SSI)
- Sezione 7 – Uso del marchio I.T.A.

2 Termini e definizioni

Per la terminologia valgono in generale le definizioni riportate nelle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17000 UNI EN ISO 9000.

SGQ: Sistema di Gestione per la Qualità;

SGA: Sistemi Di Gestione Ambientale

SCR: Sistemi Di Gestione Per La Sicurezza Dei Luoghi Di Lavoro

SSC: sistemi Gestione Sicurezza Alimentare

SSI: Sistemi Gestione Sicurezza Informatica

RT: Direttore Tecnico;

ALD: Alta Direzione;

AT: Audit team;

LA: Lead Auditor;

SA: Supportal Auditor;

TA: Technical Advisor.

CT: Commissione Tecnica;

CDC: Comitato di Controllo;

(NC) Non conformità maggiore: L'assenza di elementi significativi del SG a fronte della normativa di riferimento (assoluta mancanza di applicazione);

(nc) Non conformità minore: La parziale assenza di un elemento del SG a fronte della normativa di riferimento (mancanza di applicazione e/o documentazione) che, sulla base di evidenze oggettive disponibili non influisce sulla conformità del prodotto/servizio offerto dall'organizzazione;

Osservazione: Quanto non rientrante nelle definizioni di non conformità, e che costituisce un possibile miglioramento dell'efficacia del SG.

OMISSIS

9 Sezione 7 – Uso del marchio I.T.A.

9.1 Premessa

La presente Sezione stabilisce le regole per l'uso del marchio di certificazione I.T.A..

9.2 Criteri per l'uso del marchio I.T.A. da parte delle aziende certificate

La concessione d'uso del marchio di certificazione viene rilasciata da I.T.A. alle aziende che hanno ottenuto la certificazione.

L'azienda certificata può utilizzare il marchio solo se riferito ad attività che rientrano nello scopo della certificazione. Nel caso in cui l'azienda certificata abbia solo alcune attività certificate, solo a queste si potrà riferire il marchio; se si utilizza un documento comune a tutte le attività, su questo documento potrà comparire il marchio ma a fianco di esso si dovranno elencare le attività che rientrano nello scopo della certificazione.

L'azienda certificata può utilizzare il marchio solo se riferito all'azienda certificata e/o alle sedi certificate. Nel caso in cui l'azienda certificata abbia solo alcune sedi certificate, solo queste potranno utilizzare il marchio; se si utilizza un documento comune a tutte le sedi, su questo documento potrà comparire il marchio ma a fianco di esso si dovranno elencare le sedi certificate.

Il marchio di certificazione può essere riprodotto su: carta intestata, cancelleria, materiale pubblicitario generico. Di ogni documento/oggetto riportante il marchio dovrà essere conservata copia o campione a disposizione di I.T.A.. L'utilizzo del marchio comporta obbligatoriamente che in sua prossimità venga riportata la norma secondo la quale è stata rilasciata la certificazione.

Il marchio non può essere utilizzato su documenti che non riguardino (totalmente o parzialmente) la certificazione emessa da I.T.A.

La carta intesta dell'azienda certificata potrà riportare il marchio I.T.A. ma, qualora venga usata per scopi commerciali, dovrà chiaramente essere indicato se riguarda attività non coperte da certificazione.

I certificati emessi da I.T.A. nell'ambito dei settori in cui risulta accreditato devono riportare anche il marchio di accreditamento. Per l'utilizzo di detto marchio si fa riferimento all'apposito regolamento emesso dall'ente di accreditamento stesso.

L'utilizzo del marchio di accreditamento abbinato al marchio di certificazione è volontario da parte delle aziende certificate; nel caso venga utilizzato devono essere rispettate le regole da questo emesse in particolare dovrà essere sempre abbinato al marchio e quando utilizzato su cataloghi e materiale pubblicitario deve essere posto esclusivamente in corrispondenza di prodotti certificati sotto accreditamento. L'eventuale utilizzo, in una stessa pubblicazione, dei due marchi deve evitare che l'accREDITamento possa intendersi esteso anche ad altri schemi di certificazione non accreditati ma citati nella pubblicazione.

L'azienda certificata, ferme restando le dimensioni minime e la proporzione stabilita, può riprodurre il marchio di certificazione o nei suoi colori originali. Dimensioni o altri colori diversi da quanto stabilito non sono ammessi.

Il logotipo del marchio può comparire affiancato da altri logotipi di certificazione di altri istituti, secondo le modalità concordate con questi enti e trasmesse al licenziatario.

In ogni caso non sarà ammesso l'affiancamento e la presenza di altri marchi che possono ingenerare confusione con il marchio.

Il certificato rilasciato alle aziende può essere esposto, pubblicizzato e riprodotto in qualsiasi formato alle condizioni riportate dal contratto tra I.T.A. e azienda.

L'Azienda può pubblicizzare nei modi che ritiene più opportuni l'avvenuta certificazione da parte di I.T.A.. Deve comunque chiaramente indicare le eventuali limitazioni e condizioni poste all'atto del rilascio del Certificato.

L'Azienda certificata può riprodurre integralmente il Certificato, ingrandendolo o riducendolo, purché esso rimanga leggibile e non venga in nessun modo alterato.

La certificazione non è trasferibile e quindi anche l'uso del marchio, salvo che nell'eventualità di cessione o di trasformazione dell'Azienda. In questo caso deve essere data tempestiva comunicazione a I.T.A., che prende nota dell'avvenuta variazione dopo aver accertato che il Sistema oggetto di certificazione risulti ancora conforme ai requisiti normativi.

Nel caso di cessione d'azienda, dovrà essere data prova del reale trasferimento dell'intero sistema di gestione, nonché dell'intero personale precedentemente afferente l'azienda cessionaria. In caso contrario, non si potrà dare luogo al trasferimento del certificato. Parimenti in caso di trasformazione dell'organizzazione certificata, deve essere data evidenza degli elementi oggetto di trasformazione in modo da accertare l'inalterata organizzazione aziendale oggetto di certificazione.

Rimane comunque in capo ad I.T.A. la facoltà di disporre un audit di verifica qualora le informazioni fornite non risultino esaustive.

9.3 Cessazione della certificazione

In ragione della casistica prevista a regolamento per i casi di cessazione della certificazione, l'azienda deve immediatamente sospendere l'utilizzo del marchio I.T.A. e la distribuzione dei materiali (documenti, certificati, oggetti) che lo riproducono.

Nel caso in cui la certificazione venga ritirata limitatamente ad un elemento dello scopo della certificazione od a una o più sedi certificate, l'azienda deve immediatamente sospendere l'utilizzo del marchio I.T.A. e la distribuzione dei materiali (documenti, certificati, oggetti) che lo riproducono ad eccezione di quanto si riferisce agli scopi ed alle sedi che rimangono certificate.

9.4 Uso fraudolento del Marchio

È fraudolento l'uso del Marchio quando questo può trarre in inganno l'acquirente sulla natura, qualità o origine del prodotto oppure quando non venga usato conformemente al presente Regolamento.

Appena viene segnalato l'uso fraudolento, la Direzione di I.T.A. prende tutte le misure atte a tutelare i suoi interessi lesi e quelli del consumatore. I provvedimenti scaturenti da tali azioni possono essere:

la richiesta di correzione e relative azioni correttive

Sospensione della certificazione sino all'effettiva correzione

Revoca del certificato

È fatta salva ogni azione legale a tutela degli eventuali danni patiti dall'uso improprio o fraudolento del Marchio

9.5 Immagine del marchio

Di seguito sono riportate le dimensioni i colori e l'immagine del marchio di certificazione.

L'immagine da utilizzare è quella riportata nella figura applicabile in funzione della norma di riferimento rispetto alla quale l'azienda è stata certificata e in relazione all'accreditamento.

Limitatamente ai casi in cui le dimensioni del logo non permettano una chiara lettura delle scritte riportate sotto il logotipo, queste si potranno riportare in modo leggibile all'esterno

9.6 Logotipo

Il Marchio di International Technical Alliance è costituito dalla sigla abbreviata I.T.A., con o senza punti, con colore blue seguito da un cerchio azzurro all'interno del quale è presente il simbolo del check in bianco, sotto la dicitura ita e del cerchio azzurro è presente una riga del medesimo colore del cerchio. Completa il logo la ragione sociale "INTERNATIONAL TECHNICAL ALLIANCE" scritta in colore grigio.



Il Marchio di I.T.A. può essere altresì rappresentato nella medesima impostazione grafica con differenti combinazioni di colori.